

Vivere la vita insieme

Che bello e dolce che i fratelli vivano insieme! Sal (133,1)

Ricardo E. Facci

Come abbiamo visto nella cartilla precedente, non solo siamo chiamati ad avere fede, ma ad appartenere. Ancora prima del peccato originale nel pieno clima di 'paradiso' nella relazione col Creatore, Questo disse: "Non è buono che l'uomo stia solo" (Gen 2, 18). Fummo creati per vivere in comunità. La vita è condividere. L'intenzione di Dio nella creazione e nella costruzione della Chiesa, è che l'essere umano sperimenti la vita insieme ai suoi simili. Che viva in comunione.

Oggi, si cerca di condividere in comunione, in clima amichevole, intorno ad una socializzazione superficiale e spontanea, pranzi, passeggiate e divertimenti.

Hogares Nuevos punta a vivere una vera comunione attraverso comunità solide e mature. Comunione è molto più che riunirsi mensilmente, o partecipare insieme alla Messa domenicale, o fare in compagnia una attività apostolica. È sperimentare la vita insieme agli altri. Questo è, amare senza nessun interesse, condividere con cuore sincero, servire il fratello, consolare e solidarizzare con quelli che soffrono, condividere la Parola. La preghiera, il cameratismo nel pellegrinaggio verso il Regno dei cieli, realizzare la correzione fraterna. La comunità è l'ambito dove si impasta quotidianamente il pane dell'amore.

La comunione della vita comunitaria ha un'esigenza da tener in conto: il numero dei membri. Mai la vita comunitaria si potrà sviluppare tra molti. Molti possiamo andare insieme a Messa od organizzare una adorazione eucaristica per migliaia, ma l'esperienza comunitaria esige gruppi piccoli. Gesù ha scelto solo dodici per fare la comunità intima.

Il corpo di Cristo è composto da molte piccole parti. Come il nostro corpo. La vera comunità si gestisce in piccoli gruppi, no in riunioni o assemblee imponenti. Gesù ci ha detto qualcosa di meraviglioso sui piccoli gruppi: "Dove due o tre si riuniscono nel mio nome, io sono lì in mezzo a loro" (Mt 18, 20). In generale, siamo trionfalisti, ci affascinano i gruppi numerosi. Benché appartenere ad un piccolo gruppo ci è garanzia che si sperimenterà una vera comunione. In quelli può penetrare la superficialità, e giungere a non sperimentare una vera comunione di vita.

Quali sono le caratteristiche di una vera comunione?

1.- È autentica. Non è superficiale, si tesse tra cuore e cuore, dal più intimo del nostro essere. Si ottiene quando la gente è onesta con quello che è e con quello che succede nella sua vita: si condividono pene, sentimenti, gioie, fallimenti, dubbi, timori, di fronte alle debolezze si chiede aiuto agli altri. Quando non è autentica c'è finzione, politicheria, cordialità superficiale e conversazione triviale. La mancanza di autenticità fa sì che la gente usi maschere, si metta sulla difensiva e viva come se tutto fosse un letto di rose.

L'autentica comunione si ottiene con la trasparenza di vita. Questo esige umiltà e autenticità.

2.- È reciproca. È l'arte di dare e ricevere. La reciprocità è il midollo, il cuore della comunione nell'amore. Il camminare insieme all'altro dà l'opportunità di una solida perseveranza. È arricchente l'esperienza di valutarsi, incoraggiarsi e servirsi mutuamente tra i membri di una comunità.

3.- Si vive con compassione. È comprendere il fratello, saper condividere il dolore. La compassione aiuta affinché uno possa essere capito e apprezzato nei suoi sentimenti, e allo stesso tempo, è l'occasione di capire e condividere i sentimenti dell'altro. Ci sono certi momenti nei quali si ha più bisogno dei compagni della comunità: nei momenti intensi di crisi, di dolore e di dubbio. Quanto penetra in una persona l'esperienza di essere schiacciato da differenti circostanze, o quando traballa la fede, lì si ha bisogno degli amici perché puntellino il percorso della vita.

4.- L'esperienza di comunione è misericordiosa. La comunione diventa enorme quando la misericordia supera la giustizia. Ogni essere umano è bisognoso di misericordia. L'esperienza del peccato, della caduta, dello sbaglio personale, rende le persone affamate e assetate di misericordia. Una comunità senza capacità di perdono è una comunità che si autodistrugge, perché l'amarrezza e il

risentimento conducono alla tristezza, e questa non è di Dio. Mai una comunità cristiana può costruirsi o sopravvivere nella tristezza. La testimonianza di Gesù Cristo spinge verso la misericordia. Il perdono occorre darlo immediatamente. La fiducia è differente. Quella si restituisce col tempo, ma il perdono deve essere istantaneo.

Ogni cristiano è chiamato a costruire comunità solide nell'amore del Signore. Allora, avanti!

Preghiera

Signore Gesù,
aiutaci a vivere pienamente in una bella comunità,
siamo stati creati per quello,
che tra noi regni l'amore, la concordia,
la compassione, la misericordia,
l'amore reciproco e l'autenticità.
Vogliamo che la nostra comunità,
brilli per la tua presenza, aiutaci a mantenerla sempre viva,
segno concreto del tuo amore incarnato in mezzo a noi.
Ti chiediamo, che ogni volta che ci incontriamo nella comunità abbondi,
tra noi, l'allegria.
Vogliamo, con Te, costruire una solida piccola comunità,
vivere l'esperienza della comunione tra i fratelli! Amen.

Lavoro di coppia

- 1.- Mettiamo a frutto il fatto di partecipare a una vita comunitaria?
- 2.- Siamo autentici? Diamo e riceviamo, o solo aspettiamo dagli altri?
- 3.- Abbiamo attitudini di misericordia, o tendiamo al risentimento?
- 4.- Come possiamo contribuire nella nostra comunità perché si noti di più la presenza di Gesù in mezzo a noi?

Lavoro di sostegno (da farsi in comunità)

- 1.- Valutare la nostra vita comunitaria alla luce dei punti di questa cartilla.
- 2.- Ci conosciamo a sufficienza, o ci sentiamo anonimi nella comunità?
- 3.- C'è autenticità tra noi?
- 4.- Commentare un'esperienza dove abbiamo sentito che il fratello ha avuto compassione di noi.
- 5.- C'è misericordia tra noi o abbondano i risentimenti immaturi?
- 6.- Lavorare sulla domanda 4 del Lavoro di coppia.

Ritiro per laici (aperto a ogni persona desiderosa di vivere un
profondo rinnovamento interiore)

Sabato 3 y Domenica 4 maggio 2008

Luogo: Virrey del Pino (Bs. As) – Posti limitati

Predica: Padre Ricardo E. Facci

Iscrizione: 02202 494026; 011 1561337627,

secretariasedecentral@hogaresnuevos.com (Fratello Adrian)

UNIVERSITARI. 15 e 16 marzo a Virrey del Pino

Sorella Claudia 011 1561337618